REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 24/04/2025

Numero Registro Dipartimento 618

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 6038 DEL 24/04/2025

Oggetto: Aggiornamento Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA di cui al DDG n. 11162 del 02/08/2023 – riesame con valenza di rinnovo AIA DDG N. 22035 del 03/12/2009 e smi, per impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nella zona ASI del Comune di S. Ferdinando. GESTORE – Ecologia Oggi SpA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura;
- organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. (“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”);
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il DDG n. 7859 del 13/07/2022 avente ad oggetto "Istituzione delle Posizioni Organizzative di Terza Fascia relative ai procedimenti autorizzatori ambientali VIA – AIA – VINCA – PAUR - VAS in stretta correlazione al funzionamento delle attività della "Struttura Tecnica di Valutazione (STV)" e della "Struttura Tecnica di Valutazione straordinaria (STVs)" e rispettive assegnazioni";
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii";
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/10/2024 con la quale è stato confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R. n. 29/2024 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il D.D.G. n. 15886 del 13.11.2024 con il quale è stato conferito l'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 113 del 25.3.2025 che approva il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027.

PREMESSO CHE

- La Ditta Ecologia Oggi spa (di seguito individuato come Gestore) è titolare dell'autorizzazione AIA di cui al DDG n. 11162 del 02/08/2023, avente ad oggetto il riesame con valenza di rinnovo del DDG n. 22035 del 03/12/2009 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi,

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ubicato all'interno dell'ASI di "Gioia Tauro – Rosarno – S.Ferdinando", nel Comune di San Ferdinando (RC), attività [D8] – [D9] - [D15] - [R4] - [R5] - [R13]. [Codice IPPC [5.1] – [5.3];

- Con nota prot. 37116 del 17/11/2023 di ArpaCal, acquisita al prot. n. 510667 del 17/11/2023, sono state rilevate delle incongruenze relativamente ai limiti alle emissioni in acqua, riportati nei vari allegati dell'atto autorizzatorio, e chiesto alla A.C. una revisione dell'Autorizzazione inserendo in forma inequivocabile i parametri ed i limiti autorizzati;
- La Regione, con nota prot. 527861 del 28/11/2023, ha fornito chiarimenti alla ditta e ad Arpacal sui limiti da applicare e chiesto al gestore di presentare un nuovo documento contenente tutti i valori limite applicabili (sia derivanti dalla BAT che dalla norma generale);
- La ditta con nota prot. 1206 del 13/12/2023, acquisita al prot. n. 555612 del 14/12/2023, ha riscontrato la richiesta della Regione trasmettendo la proposta dei limiti applicabili all'impianto in oggetto;
- La Regione con note prot. n. 113933 del 14/02/2024 e prot. n. 229496 del 27/03/2024 ha chiesto ad ARPACAL il supporto tecnico necessario per la definizione dei valori limite associati alle BAT applicabili, sulla base della proposta del gestore, nonché la valutazione di competenza sulla proposta medesima;
- La suddetta Agenzia, con nota prot. n. 13044/2024 del 18/04/2024, acquisita al prot. n. 275178 del 18/04/2024, ha riscontrato la richiesta di supporto tecnico della Regione e fornito al proponente gli elementi utili per l'aggiornamento della proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Dopo tutte le verifiche del caso la Regione, con nota prot. n. 134201 del 03/03/2025, sulla base della proposta della ditta e del supporto di Arpacal, ha fornito i limiti autorizzati per ciascuna matrice ambientale chiedendo alla ditta di adeguare conseguentemente la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo da sottoporre alla validazione di Arpacal;
- Il gestore con nota prot. n. 299 del 11/03/2025, acquisita al prot. n. 157323 del 12/03/2025, ha inviato ad Arpacal la proposta aggiornata di Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Con nota prot. n. 9197 del 14/03/2025, acquisita al prot. n. 167266 del 17/03/2025, Arpacal ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato e vidimato ai fini della conseguente approvazione da parte della A.C.;

DATO ATTO CHE

- Occorre provvedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo per le motivazioni di cui in premessa;
- Con nota prot. n. 9197 del 14/03/2025, acquisita al prot. n. 167266 del 17.03.2025, ARPACal ha trasmesso il Piano di monitoraggio e Controllo aggiornato e vidimato con i valori limite associati alle BAT ed alla normativa generale da applicare;

ACQUISITO agli atti l'allegato 2: "Piano di Monitoraggio e controllo", trasmesso da ARPACal, che sostituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato 2 alla sezione 2 del DDG n. 11162 del 02/08/2023;
CONSIDERATO che l'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. prevede che, in caso di modifiche non sostanziali, l'autorità competente ove lo ritenga necessario aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

A. **Di dare atto** che per quanto sopra riportato, non è necessaria l'attivazione della procedura di riesame dell'autorizzazione, in quanto l'installazione è già adeguata alle BAT Conclusion di cui alla Decisione CE 2018/1147 e vi è solo la necessità di specificare i valori limite associati alle BAT (BAT AEL) ed alla normativa generale nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

B. **Di prendere atto del** Piano di Monitoraggio e Controllo, aggiornato e vidimato da Arpacal secondo i limiti autorizzati da questa Autorità Competente, allegato al presente provvedimento;

C. **Di dare atto** che, fatta eccezione per le prescrizioni di cui al presente atto, relative al nuovo PMC allegato, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 11162 del 02/08/2023 compresa la data di decorrenza e la durata dell'AIA ivi rilasciata;

D. **Di disporre** che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame dell'AIA per come stabilito nel DDG n. 11162 del 02/08/2023. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopracitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

E. **Di disporre** la trasmissione di copia del presente decreto alla ditta Ecologia Oggi SpA, alla Città metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di San Ferdinando (RC), all'ARPACAL - Direzione Generale ed al Dipartimento ARPACAL di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria, al CORAP di Reggio Calabria;

F. **Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

G. **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Antonino Giuseppe Votano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

AREA RIFERIMENTO DIPARTIMENTALE VIA VAS IPPC

Reggio Calabria, 14/03/2025

Autorità Competente
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Settore I *"Valutazioni ed autorizzazioni ambientali"*
Cittadella Regionale, loc. Germaneto, CZ

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e p.c. **Centro Regionale Coordinamento**
Controlli Ambientali e Rischi
c.a. Dott. Clemente Migliorino

Direttore Generale
Dott. Michelangelo Iannone

LORO SEDI

Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.G. n. 11162 del 02/08/2023 Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attività D9, D15, R3, R4, R5, R13, ubicato nella zona ASI di Gioia Tauro - Rosarno - S. Ferdinando nel Comune di San Ferdinando.

Oggetto: Trasmissione Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato.

In riferimento a quanto disposto dall'Autorità Competente con la nota Vs. Prot. 134201 del 03/03/2025d ed a quanto trasmesso dalla Società "Ecologia Oggi" giorno 11/03/2025, acquisito al nostro protocollo con n. 8686 del 11/03/2025, con la presente quest'Area di riferimento dipartimentale VIA VAS IPPC trasmette il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato e vidimato secondo le indicazione dell'A.C. con la nota suindicata.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Francesca Pedullà

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Doc. Principale - Class. 06.00.00 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ai sensi della Parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

Ditta: Ecologia Oggi S.p.A.
Impianto: di Selezione Stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non
Ubicazione impianto : Comune di San Ferdinando (R.C.) – zona ASI(Rosarno-Gioia tauro-San Ferdinando)
Sede Legale: Via Cassoli,18 Lamezia Terme (CZ)

Codice IPPC :
5.1.: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

a) trattamento biologico

b) trattamento fisico-chimico;

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

e) rigenerazione/recupero dei solventi;

f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;

g) rigenerazione degli acidi o delle basi;

h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;

i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;

j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;

k) lagunaggio.

5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico;
2) trattamento fisico-chimico;
3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
4) trattamento di scorie e ceneri;
5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA - ARPACAL

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

1- FINALITA' DEL PIANO 3

2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 3

2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE EL PIANO 3

2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI 3

2.3 – EMENDAMENTI AL PIANO 3

2.4 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 4

2.5 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 4

3 – OGGETTO DEL PIANO 5

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI 5

3.1.1 – Consumo materie prime 5

3.1.2 – Consumo risorse idriche 6

3.1.3 – Consumo energia 6

3.1.4 – Consumo combustibili 6

3.1.5 – Emissioni in aria 7

3.1.6 – Emissioni in acqua 10

3.1.7 – Rumore 12

3.1.8. – Rifiuti 13

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO 15

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 15

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 15

3.2.2 – Indicatori di prestazione 16

4- RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 16

4.1 – Attività a carico del gestore 16

4.2 – Attività a carico dell'ente di controllo 17

4.3 Costo del Piano a carico del gestore 17

5. – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI 18

5.1 – Modalità di conservazione dei dati 18

5.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano 18

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA - ARPACAL -

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi della Parte II del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. Recante "Norme in materia ambientale", per la gestione dell'impianto per la l'Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nell'area ASI di Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando, nel Comune di San Ferdinando, di proprietà Ecologia Oggi **Spa**.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui " sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N.135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999. N. 372").

1- FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies (Autorizzazione integrata ambientale), comma 6 del citato decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 ed s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'orain poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimentoa ditte terza esterne al sito;
- Verifica della buona gestione dell'impianto,
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE EL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 3 del presente Piano.

2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 – EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.4 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati.

2.5 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA - ARPACAL -

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente ed in sicurezza ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera ed identificazione punto di prelievo chedovrà essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnalazione;
b) punti di emissioni sonore nel sito;
c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.
Tali punti e strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

3 – OGGETTO DEL PIANO

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 – Consumo materie prime

Tabella C1 – Materie prime (Trattamento evaporatore/decanter/centrifugo)

Denominazione Codice (CAS,...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato Fisico	Metodo misurae frequenza	Unità dimisura	Modalità di registrazione e Trasmissione
Super vale (Sgrassante)	Pulizia Evaporatore piazzale/ bacino contenimento	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Acido solforico	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Antischiuma	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Ipoclorito disodio	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale
Carbone attivo	Trattamento scarico acque in uscita	Solido	Alla ricezione	Kg	Registrazione Informatico Trasmissione Reporting annuale

Tabella C2 – Controllo radiometrico

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori e di evitare eventuali contaminazioni, dell'impianto, laditta dovrà adottare sistemi di controllo radiometrico prima dell'operazione di pesatura.

Attività	Materiale di controllo	Modalità dicontrollo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Controllo del livello di radioattività rispetto al livellonaturale di radioattività	Rifiuti iningresso nell'impianto	Utilizzo di radiometri per il rilevamento delle radiazioni	All'ingresso dell'impianto su ogni carico	Registrazionegiornaliera Trasmissione reporting annuale

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Qualora il controllo del mezzo in ingresso risultasse positivo al superamento del livello naturale di radioattività, il mezzo stesso sarà posto in "quarantena" in area delimitata e sarà informato l'esperto qualificato che farà le opportune verifiche.
Successivamente saranno informati gli enti preposti.
La strumentazione di rilevamento deve essere mantenuta in buono stato di funzionamento. I malfunzionamenti devono essere registrati e comunicati all'ente di controllo. In tal caso la verifica del conferimento rifiuti deve essere effettuata con idonea strumentazione sostitutiva fino al ripristino della funzionalità.

3.1.2 – Consumo risorse idricheTabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di Prelievo	Fase di utilizzoe punto di misura	Utilizzo(es. Igienico sanitario, industriale…)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità registrazione e trasmissione
Fornitura CORAP	Condotta	Servizi civili (uffici/spogliatoi)	Igienicosanitario	Met: contatore Freq: Annuale	Mc	Registrazione giornaliera Trasmissione reporting annuale

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalitàdi registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Evaporatore Decanter /centrifuga Sterilizzatore Uffici/pesa	Elettrica	Uffici, spogliatoi, Evaporatore, decanter, centrifuga, Sterilizzatore	Met: Contatore Freq: mensile	Kwh	Registrazione giornaliera Trasmissione reporting annuale

3.1.4 – Consumo combustibiliTabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	Decanter/centrifuga	Liquido	Commerciale	Met: Contatore Freq: mensile	Litri	Documenti di trasporto, fatture

3.1.5 – Emissioni in aria

Al fine di verificare il rispetto della prescrizione relativa ai limiti delle emissioni in atmosfera e in accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, il gestore dovrà effettuare i controlli previsti nelle tabelle seguenti. Le concentrazioni devono essere espresse in condizioni normalizzate (273,15°K e di 101,3 KPa), sul secco e riferite al tenore di ossigeno di riferimento. Deve comunque essere condotta la caratterizzazione fisica del punto di emissione (portata) in modo tale da qualificare le emissioni dell'impianto in termini di flussi di massa degli inquinanti emessi. I campionamenti delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati dal Gestore durante le più gravose condizioni di esercizio degli impianti, per la determinazione di tutti i parametri riportati nelle tabelle sottostanti. Le postazioni di

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

prelievo devono rispondere alle caratteristiche previste dalle norme UNI EN ISO 16911-2013. La sezione di campionamento delle emissioni deve essere posizionata possibilmente in conformità alla norma UNI EN ISO 16911-2013, oppure ove ciò non fosse tecnicamente possibile, previo accordo con l'ente di controllo.

Tabella C6 – descrizione punti di emissione

Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistemi abbattimento	Portata N/m^3	Altezza sfiato/camino	Diametro sfiato
E1	Fabbricato	- NH_3 - SOV - H_2S	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante TBS10000	10000	520 cm	60 cm
E2	Zona serbatoi di stoccaggio	- NH_3 - SOV - H_2S	Filtro DRUM scrubber a secco (carboniattivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	1200	195 cm	15 cm
E3	Sfiato sterilizzatore/filtro a carbone attivo	-	carbone attivo			
E4	Caldaia a vapore (alimentato a metano) Dotato di Sistema inverter Modulabile tra 0.5 MW e 2.7 MW	- NO_2	-	2.153 (m^3/h)	6 metri	

Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati

Punto Emissione	Parametro	Valori di riferimento*	Metodo di misura (Incertezza)	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
E1, E2	NH_3	250 mg/Nm^3	EPA CTM 027/97	(Semestrale)	Report analitici
	COV	50 mg/Nm^3	UNI EN 13649:2015	(Semestrale)	Report analitici
	H_2S	5 mg/Nm^3	UNICHIM 634:1984	(Semestrale)	Report analitici
E4	NO_2	100 mg/Nm^3	EPA CTM 034:1999	Controllo su base oraria, con media di tre letture elettrochimiche **	Report annuale
	NO_2	100 mg/Nm^3	UNI EN 14792:2017	(Semestrale)	Report analitici

* Valori di riferimento fissati dall'Autorità Competente con nota Prot. n. 134201 del 03/03/2025

** registrate nei periodi di combustione certa con contemporanea lettura dell'ossigeno e di temperatura velocità e portata dell'emissione.

I metodi di riferimento che il Gestore deve utilizzare per la verifica di conformità per le analisi discontinue, sono i metodi definiti dalle norme tecniche CEN, o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionaliprevigenti. L'utilizzo di altri metodi, deve essere preventivamente concordato con l'Ente di controllo. Il Gestore può comunque proporre all'Ente di controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. I campionamenti e le analisi, devono essere effettuati tramite affidamento a laboratori certificati o preferibilmente accreditati. Per una corretta interpretazione dei dati si ricorda che alle misure di emissione effettuate con i metodi di cui sopra, devono essere associati i valori delle grandezze più significative che ne caratterizzano lo stato di funzionamento, rilevati al momento dell'effettuazione dei controlli. Il gestore dell'impianto dovrà comunicare al dipartimento ARPACAL di Reggio Calabria, almeno 15 giorni prima, le date previste per le misure delle emissioni e trasmettere i relativi rapporti di prova entro 60 giorni dalla loro esecuzione. I dati analitici prodotti dal gestore relativi alle misure delle emissioni monitorate con i metodi discontinui, devono essere trasmessi all'ARPACAL, dip. Di Reggio Calabria. Nel caso di superamenti dei valori limite di emissione prescritti, i risultati devono essere

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

tempestivamente comunicati all'Autorità Competente ed all'ARPCAL Dip. di Reggio Calabria.

Tabella C6/2 – Sistemi di trattamento aria

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza) e metodologia di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante TBS 10000	Sostituzione Media filtranti	Media filtrantinei banchi di controllo	Mod. Lab-incaricato Freq. Semestrale	Registrazione scheda gestione infrastruttura
E2	Filtro DRUM scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	Sostituzione Media filtranti	Media filtrantinei banchi di controllo	Mod. Lab-incaricato Freq. Semestrale	Registrazione scheda gestione infrastruttura
E3	Sfiato sterilizzatore/filtroa carbone attivo	Sostituzione filtro assoluto HEPA	Sfiato	Freq. Biennale	Registrazione scheda gestione infrastruttura

Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art 271 del D.Lgs 152/06 e smi qualora si verifichi un'anomalia o un guasto ai sistemi di abbattimento a servizio dei punti emissione E1, E2 ed E3 il Gestore deve informare l'Autorità Competente e l'ARPACAL dip. RC, riportando nella comunicazione causa, data ed ora dell'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento,data e ora del previsto rispristino e durata effettiva o prevista dell'interruzione. Il Gestore ha l'obbligo di: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e comunicare all'Autorità Competente e l'ARPACal dip. RC l'avvenuta riattivazione; sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana per l'ambiente; adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durantele fasi di avviamento ed arresto dell'impianto.

Il controllo sui media filtranti avverrà con una cadenza non inferiore a sei mesi e tenendo in considerazione i riscontri relativi alla percentuale di saturazione dell'ultimo controllo riducendo l'intervallo di tempo per il controllo successivo in caso di valori prossimi alla saturazione.

Sono installati nasi elettronici rilevatore all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un formazione di miscele esplosive.

Il filtro SCRUBBING A SECCO TBS 10000– **per il fabbricato** ha le seguenti dimensioni:

Unità filtrante	Peso operativo max.	Lunghezza (mm)	Larghezza (mm)	Altezza(mm)
1) TBS 10000	4000 kg.	2500 mm	2000 mm	2400 mm

Sezione chimica

1) TBS 10000, la carica filtrante è in grado di garantire tempi di residenza di 1,2 secondi

Il filtro SCRUBBING A SECCO DR 1200/09– **zona serbatoi di stoccaggio** - ha le seguentidimensioni:

Unità filtrante	Peso operativo max.	Diametro (mm)	Altezza(mm)	Portata
2) DR 1200/09	650 kg.	1450 mm	1600 mm	1000-1400 m^3/h

Sezione chimica

2) DR 1200/09, la carica filtrante è in grado di garantire tempi di residenza di 1,6 secondi.

In ambedue unità filtranti il controllo degli odori è garantito dalla presenza di media ODORMIX 73 (è una miscela di allumina e carbone attivo con capacità OSSIDANTI, OSSIDO RIDUTTIVE ED ADSORBENTI)).

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

I media sono costituiti da un substrato poroso con un'elevata superficie specifica di contatto che facilita le interazioni solido/gas e quindi l'assorbimento fisico dei composti odorigeni attraverso forze di attrazione molecolare. Immediatamente dopo l'assorbimento fisico si attivano le reazioni chimiche responsabili dell'eliminazione dei composti indesiderati.
Tali reazioni sono differenti a seconda del composto da eliminare e della sostanza chimica impregnata sull'allumina (sostanza attiva).
Grazie a questo processo combinato di adsorbimento fisico e trasformazione chimica i composti gassosi vengono intrappolati nei pori come prodotti di reazione solidi, inodori e inerti.

Tabella C7/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri	Cassoni stoccaggio scorie	Utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni	Ispezione operatori	Giornaliera	Registrazione informatizzata

Tabella C7/2 – Emissioni diffuse/fuggitive- Inquinanti monitorati

Dovranno essere ricercati composti organici voatili, ammoniaca, idrogeno solforato ed emissioni odorigene nell'area di stoccaggio rifiuti, travaso liquidi e area sterilizzazione.

DESCRIZIONE	PARAMETRO	U.M.	FREQUENZA	Modalità di registrazione etrasmissione
Monitoraggio ambientale: zona TRAVASORIFIUTI LIQUIDI	CARBONIO ORGANICO VOLATILE(COT) COME C AMMONIACA (NH_3) IDROGENO SOLFORATO (H_2S)	mg/Nm^3	ANNUALE	Registrazione: RdP Trasmissione Report annuale
Monitoraggio ambientale: zona STOCCAGGIO	CARBONIO ORGANICO VOLATILE(COT) COME C AMMONIACA (NH_3) IDROGENO SOLFORATO (H_2S)	mg/Nm^3	ANNUALE	
Monitoraggio ambientale: area STERILIZZAZIONE	AMMONIACA (NH_3) IDROGENO SOLFORATO (H_2S) Conta carica microbica totale	mg/Nm^3	ANNUALE	
Monitoraggio PERIMETRO AZIENDALE	ODORI (olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004)	UO_E/m^3	ANNUALE	

Per quanto concerne il monitoraggio olfattometrico i prelievi saranno effettuati in 2 posizioni al perimetro dell'impianto concordati con ARPACAL in considerazione della direttrice prevalente dei venti. Il monitoraggio olfattometrico sarà eseguito secondo la norma UNI EN 13725:2004 – determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica. La concentrazione di odore misurata in unità odorimetriche valutata nei due punti individuati deve essere ≤ 300 UO_E/m^3 (unità olfattometriche) per singolo punto (Valori di riferimento fissati dall'Autorità Competente con nota Prot. n. 134201 del 03/03/2025).

Tabella C7/3 - Emissioni eccezionali

Nella tabella seguente vengono riportate le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	
INCENDIO. Principalmente connesso alle fasi di stoccaggio e trattamento di		Nell'intero sito è presente un impianto antincendio costituito da idranti , collegati a 2 cisterne 10 mc d'acqua, inoltre			Qualora si verificassero principi di incendio, il personale addetto all'impianto si adopererà per lo spegnimento con i dispositivi antincendio a	

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

rifiuti/stoccaggio		estintori opportunamente ubicati.			disposizione. Il personale addetto informerà immediatamente la Direzione Tecnica.	

Qualora venissero rilevate emissioni eccezionali non prevedibili, le azioni a carico del gestore sono di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

3.1.6 – Emissioni in acqua

Gli scarichi della ditta sono i seguenti:

- le acque meteoriche di I pioggia, che previo idoneo trattamento evaporatore, verranno scaricate nella condotta CORAP;
- Acque di processo trattamento evaporatore che previo idoneo trattamento evaporatore , verranno scaricate nella condotta CORAP;
- Le acque di II pioggia verranno scaricate, dopo i successivi 15 minuti, nella condotta fognaria consortile CORAP;

Tabella C8/1-Inquinanti monitorati -acque di prima pioggia

Parametro/inquinante	Acque di I pioggia, acque di processo (reflui trattati all'impianto di evapo/concentrazione	Valori di riferimento *	Frequenza autocontrollo		Modalità di registrazione dei controlli	Metodi (*) APAT IRSA CNR 29/2003
			Continuo	Discontinuo		
Volume acqua (m^3/acqua)	X		Quadrimestrale			
pH	X	5,5-9,5	Quadrimestrale			2060
Temperatura (°C)	X	35	Quadrimestrale			2100
Colore	X	non percettibile con diluizione 1:40	Quadrimestrale			2020
Odore	X	non deve essere causa di molestie	Quadrimestrale			2050
Conducibilità Elettrica (µS/cm (20°C))	X	-	Quadrimestrale			2030
Solidi speciali totali (mg/L)	X	80,00	Quadrimestrale			2090
COD (mgO_2/L)	X	500	Quadrimestrale			5130
Alluminio (mg/L)	X	2,0	Quadrimestrale			3050
Ferro (mg/L)	X	4,0	Quadrimestrale			3160
Arsenico (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3080
Cadmio (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3120
Cromo (mg/L)	X	0,3	Quadrimestrale			3150
Cromo esavalente (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3150 B2
Mercurio (mg/l)	X	0,005	Quadrimestrale			3200
Nichel (mg/L)	X	1	Quadrimestrale			3220
Piombo (mg/L)	X	0,3	Quadrimestrale			3230
Rame (mg/L)	X	0,4	Quadrimestrale			3250
Zinco (mg/L)	X	1,00	Quadrimestrale			4050
Fosforo totale (come P) (mg/L)	X	10,00	Quadrimestrale			4010
Azoto ammoniacale (come NH_4) (mg/L)	X	30,00	Quadrimestrale			4030
Azoto nitroso (come N) (mg/L)	X	0,6	Quadrimestrale			4050
Azoto nitrico (come N) (mg/L)	X	30,00	Quadrimestrale			4040
Grassi e olii animali/vegetali (mg/L)	X	40,00	Quadrimestrale			5160
Idrocarburi totali (mg/L)	X	10,00	Quadrimestrale			5160
Solventi organici aromatici (mg/L)	X	0,4	Quadrimestrale			5140

* Valori di riferimento fissati dall'Autorità Competente con nota Prot. n. 134201 del 03/03/2025

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tabella C8/2- Inquinanti monitorati

Parametro/inquinante	Acque di II pioggia	Valori di riferimento *	Frequenza autocontrollo		Modalità di registrazione dei controlli	Metodi (*) APAT IRSA CNR 29/2003
			Continuo	Discontinuo		
Volume acqua (m^3/acqua)	X		Quadrimestrale			
pH	X	5,5-9,5	Quadrimestrale			2060
Temperatura (°C)	X	35	Quadrimestrale			2100
Colore	X	non percettibile con diluizione 1:40	Quadrimestrale			2020
Odore	X	non deve essere causa di molestie	Quadrimestrale			2050
Conducibilità Elettrica (µS/cm (20°C))	X	-	Quadrimestrale			2030
Solidi speciali totali (mg/L)	X	80,00	Quadrimestrale			2090
COD (mgO_2/L)	X	500	Quadrimestrale			5130
Alluminio (mg/L)	X	2,0	Quadrimestrale			3050
Ferro (mg/L)	X	4,0	Quadrimestrale			3160
Arsenico (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3080
Cadmio (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3120
Cromo (mg/L)	X	0,3	Quadrimestrale			3150
Cromo esavalente (mg/L)	X	0,1	Quadrimestrale			3150 B2
Mercurio (mg/l)	X	0,005	Quadrimestrale			3200
Nichel (mg/L)	X	1	Quadrimestrale			3220
Piombo (mg/L)	X	0,3	Quadrimestrale			3230
Rame (mg/L)	X	0,4	Quadrimestrale			3250
Zinco (mg/L)	X	1,00	Quadrimestrale			4050
Fosforo totale (come P) (mg/L)	X	10,00	Quadrimestrale			4010
Azoto ammoniacale (come NH_4) (mg/L)	X	30,00	Quadrimestrale			4030
Azoto nitroso (come N) (mg/L)	X	0,6	Quadrimestrale			4050
Azoto nitrico (come N) (mg/L)	X	30,00	Quadrimestrale			4040
Grassi e olii animali/vegetali (mg/L)	X	40,00	Quadrimestrale			5160
Idrocarburi totali (mg/L)	X	10,00	Quadrimestrale			5160
Solventi organici aromatici (mg/L)	X	0,4	Quadrimestrale			5140

* Valori di riferimento fissati dall'Autorità Competente con nota Prot. n. 134201 del 03/03/2025

3.1.7 – Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, ancheper il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e Autorità competente per i controlli. Verrà effettuata un'analisi fonometrica da punto di vista ambientale.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tabella C9 – Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Le sorgenti sonore sono limitate a: - Evaporatore - Sterilizzatore - Decanter/centrifuga	Impianto trattamento rifiuti liquidi; Impianto trattamento rifiuti da sterilizzare Impianto trattamento/recuperio olio	postazione di misura (vedi planimetria)* nei pressi del perimetro interno (con indicazione del funzionamento del ciclo produttivo.	In prossimità del perimetro interno del sito produttivo **Frequenza: Triennale**	Legge quadro inquinamento acustico n.447 del 95 e smi

*coincidente con quella di cui allo studio di impatto acustico

Le misure fonometriche devono essere eseguite sia ad impianto spento e sia ad impianto funzionante.
In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza Triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C9. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente dall'Autorità Competente.

Tabella C10 – Rumore

Tutte le postazioni di misura sono individuate nell'immediata prossimità della recinzione di confine dell'impianto.

Postazione di misura	Rumore differenziale e ambientale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
All'esterno dello stabilimento (individuate nella relazione di studio diimpatto acustico)	Si (stima sedefinita esistenzarecettori) Si (ambientale)	Triennale	dB(A)	Report Impatto Acustico su supportocartaceo ed informatizzato con risultati delle misure

Le misure fonometriche devono essere eseguite sia ad impianto spento e sia ad impianto funzionante.
Nella relazione dello studio di impatto acustico dovranno essere individuati gli eventuali recettori sensibili in un contorno di 300 mt o indicare i più vicini, per valutare l'applicabilità del criterio differenziale in relazione della presenza di ambiente abitativo.

3.1.8. – Rifiuti

Tabella C11 – Controllo rifiuti in ingresso (*)

Attività	Rifiuti controllati (codice EER)	Modalità di controllo edi analisi	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
x	x	Vedi (d)	Visivo: ad ognicarico Annuale: per EER a specchio	Informatizzato – rapporto di prova Trasmissione: reporting annuale
Controllo documentazione (FIR, autorizzazionimezzi)	-	-	Visivo: ad ogni carico	Informatizzato –
Verifica Conformitàdel rifiuto	Codici EER a specchio(da parte del produttore)	Vedi (d)	Annuale	Informatizzato –rapporto di prova

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Verifica Conformitàdel rifiuto	Codici EER a specchio(da parte dell'azienda)	Vedi (d)	Annuale	Informatizzato –rapporto di prova
Taratura delle unitàdi pesatura automezzi	-	-	Annuale	Informatizzato – Rapporto di taratura
Quantità rifiuti conferiti (t/mese)	-	-	Mensile	Informatizzato – Trasmissione: reporting semestrale

(*) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, il gestore deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

a) Verifica visiva e documentale (devono essere verificate e fornite le informazioni relative alla gestione dei rifiuti di cui al DM 17 dicembre 2009 e s.m.i., per il tramite del sistema informatico SISTRI, ovvero, nelle more dell'operatività del Sistri deve essere verificata la documentazione prescritta agli articoli 190, 193 e 194 del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.);

b) Nel caso di non conformità del rifiuto accertata sulla base di verifiche in ingresso, il rifiuto non verrà accettato e rispedito al produttore/detentore.

c) Devono essere prestabilite procedure di smaltimento dei rifiuti per i periodi di fermo impianto programmato o derivante da anomalie di funzionamento sia in termini di gestione in loco che di smaltimento finale.

d) (Modalità di controllo e analisi) nel caso di piccole partite di rifiuti (max 800 kg) la certificazione analitica da parte del produttore, ovvero effettuata da laboratorio esterno per conto del gestore, può essere sostituita dalla scheda di caratterizzazione emessa dal produttore stesso.

Per tali flussi, in ogni caso, la certificazione analitica dovrà essere prodotta sul 20 % dei codici EER a specchio, Il criterio di scelta sarà in ordina a:

1) controlli sul maggior numero di conferimenti per produttore;
2) quantità rifiuto conferito,
3) effettivo utilizzo di sostanze pericolose nel ciclo produttivo.

Per ogni scarico un campione sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo, per un periodo massimo di 1 mese.

Tabella C11 – Controllo rifiuti prodotti (*)

Attività	Rifiuti prodotti (Codice EER)	Metodo smaltimento /recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Sterilizzatore	19.12.10	D10	Analisi chimica parte IV Allegato Ddel DLgs 152/2006e s.m.i. (1 volta/anno) Caratterizzazione di pericolosità	- Formulario di identificazione del rifiuto, registro carico/scarico - Report analitico
Centrifuga/decanter	"19.00.00"- (da caratterizzare in fase di utilizzo dell'impianto)	D9; D10	Analisi chimica parte IV Allegato Ddel DLgs 152/2006 e s.m.i. (1 volta/anno) Caratterizzazione di pericolosità	- Formulario di identificazione del rifiuto, registro carico/scarico - Report analitico
Quantità rifiuti trattati (t/mese)	x	x	X tutti i EER trattati	Informatizzato -Trasmissione: reporting annuale
Quantità rifiuti prodotti (t/mese)	x	x	X tutti i EER prodotti	Informatizzato -Trasmissione: reporting semestrale

(*) Ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti si rilevano, inoltre, i seguenti casi;

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Non sono necessari verifiche analitiche per i rifiuti di imballaggio non contaminati (inclusi i contenitori vuoti) nonché per stracci e indumenti protettivi che siano stati utilizzati esclusivamente per contenere, proteggere o trasportare prodotti o sostanze non pericolose in base all'origine (ciclo produttivo, certificazione, scheda tecnica, etichettatura, scheda di sicurezza, ecc.). In questo caso il codice EER sarà quello non pericoloso specifico del materiale di cui l'imballaggio è costituito (carta, plastica, metallo, ecc.).

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C13 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e al frequenza delle prove di tenuta programmate. La ditta eseguirà gli interventi di manutenzione sui macchinari non specificati in tabella, sulla base di quanto previsto dai manuali d'uso degli stessi.
Le specifiche dei suddetti interventi saranno riportate in un apposito registro di manutenzione dell'impianto.

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C14 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Controllo visivo	Semestrale	**Scheda gestione infrastrutture**	Verifica d'integrità	Mensile	**Scheda gestione infrastrutture**
Vasche interrate (acque di piazzale)	Controllo visivo livello	Semestrale	**Scheda gestione infrastrutture**			

3.2.2 – Indicatori di prestazione

Tabella C15 – monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare la modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.
Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua Descrizione	Unità di Misura	Modalità di Calcolo	Frequenza di Monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di Registrazione e Trasmissione
Consumo energetico	Kcal/kg di prodotti inuscita	Calcolo annuale	Annuale	REGISTRAZIONE Informatizzato TRASMISSIONE Reporting annuale

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Consumo materieprime	t/ rifiutotrattato	Calcolo annuale	Annuale	REGISTRAZIONE Informatizzato TRASMISSIONE Reporting annuale

4 - RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Ecologia Oggi S.p.A.	
Società terza contraente	Laboratori esterni	
Autorità Competente	Regione Calabria, DipartimentoPolitiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambientedella Calabria), Dip. Di Reggio Calabria.	

4.1 – Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e smi, anche avvalendosi di una società terza contraente.
La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente Ambientale interessate e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Campionamento ed analisi emissioni convogliate e diffuse	Annuale	Aria	
Valutazione impatto acustico	Triennale	Rumore	
Prove di tenuta serbatoi interrati	Annuale	Suolo	
Campionamento e analisi rifiuti ingresso/uscita	Secondo il piano di campionamento	Rifiuti	

4.2 – Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'Ente di Controllo, svolge le seguenti attività.

Tipologia di intervento	Frequenza	Matrice Ambientale Interessata
Analisi del report di autocontrollo prodotto dal	Annuale	Tutte

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

gestore		
Visita di controllo inEsercizio	Secondo la programmazione stabilità dal Piano di Ispezione e comunque almeno con cadenza triennale	Tutte
Campionamenti ed analisi	A discrezione dell'Ente di controllo in funzione delle attività e/o di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività straordinaria condotta nel sito	Tutte

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
x	x	x	x

5 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5. – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

5.1 – Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

5.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

Per le attività previste in autocontrollo di cui alle tabelle presenti nel Piano di Monitoraggio e Controllo relative alle emissioni in atmosfera convogliate, diffuse ed odorigene, il Gestore s'impegna ad inviare, all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, ufficiale comunicazione della data dei campionamenti previsti dal PMC almeno 15 giorni prima della loro effettuazione e trasmetterà all'Autorità Competente, al Comune di San Ferdinando ed all'Ente di Controllo, i risultati dei monitoraggi effettuati in autocontrollo entro 45 giorni a far data dal campionamento da parte della società terza incaricata ai sensi dell'articolo 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In relazione ai quantitativi dei rifiuti in ingresso "Controllo Rifiuti in ingresso" e dei rifiuti in uscita "prodotti" la trasmissione sarà a cadenza semestrale.

Entro il **30 aprile** di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante facendo esplicito riferimento alle tabelle ivi presenti.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Partenza N. 9197/2025 del 14-03-2025
Allegato 1 - Class. 06.00.00 - Copia Documento

Cod. Proposta 74152
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.